



LA VALUTAZIONE NEUROPSICOMOTORIA

La valutazione neuropsicomotoria consente di avere un quadro di partenza per poter impostare, se necessario, un progetto terapeutico e formulare quindi un programma di lavoro con obiettivi specifici.

Può essere effettuata a scopo preventivo e diagnostico nei neonati, nella prima infanzia, nei bambini in età pre-scolare e scolare.

E' indicata per individuare e trattare una vasta gamma di condizioni nell'ambito dei disturbi del neurosviluppo, tra cui disturbi del movimento primari o secondari ad altre patologie, ritardi di sviluppo, disturbi dell'attenzione, disturbi di apprendimento, disturbi dello spettro autistico.

La valutazione neuropsicomotoria inserita in un contesto multidisciplinare offre alle famiglie una presa in carico completa e personalizzata in base alle singole esigenze.



Contatti

Via Cottolengo,9 -10152-Torino
Tel. 379 296 3202

e-mail: neurovisivo@ospedalecottolengo.it
SOVRACUP Piemonte 800.000.500
CUP Ospedale Cottolengo 011 5294381

Chi siamo

Presso la sede del Servizio Neurovisivo Multidisciplinare sono presenti:

il Dottor Luciano Tabasso Oculista
Coordinatore del Servizio,
con la sue équipe
formata da:
due Ortottiste,
una Logopedista,
una Neuropsicologa e
una Neuropsicomotricista
dell' età evolutiva.

La condivisione di diverse FORME disciplinari consente il confronto fra i vari professionisti e lo scambio di informazioni nell'interesse del paziente.



La presa in carico presso il Servizio permette al paziente di effettuare un percorso diagnostico/riabilitativo personalizzato e completo.

NEUROPSICOMOTRICITA' 5 miti da sfatare per potersi orientare:

1

“E' PIGRO, MA SE VUOLE SA FARE TUTTO!”

Il desiderio di scoprire il mondo e la spinta ad imparare cose nuove sono insite nella natura di un bambino. Se osserviamo delle resistenze a questo naturale processo evolutivo, a qualsiasi età, è molto probabile che quel bambino non si metta alla prova in alcune situazioni perchè incontra qualche difficoltà (andare in bicicletta, fare le scale, disegnare, vestirsi da solo, allacciarsi le scarpe...)

2

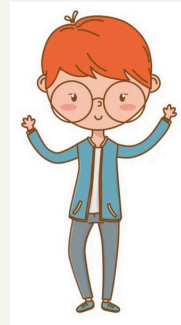
“SI MUOVE TANTISSIMO, CORRE E SI ARRAMPICA DAPPERTUTTO!”

Muoversi TANTO spesso non coincide con il muoversi BENE. Alcuni soggetti possono presentare difficoltà nella coordinazione e nell'organizzazione motoria pur essendo molto attivi motorialmente.

3

“OGNI BAMBINO HA I SUOI TEMPI”

Indubbiamente c'è del vero ma, in caso di difficoltà o ritardi nello sviluppo, un intervento precoce garantisce una maggior efficacia nel raggiungimento del risultato, riduce la frustrazione e l'eventualità di instaurarsi vissuti negativi



4

“FA GIA' PSICOMOTRICITA' A SCUOLA!”

I percorsi di psicomotricità proposti nelle scuole hanno un ruolo educativo ed esperienziale e sono rivolti a gruppi di bambini. La NEUROPSICOMOTRICITA' opera in ambito clinico e prevede l'attuazione di un progetto terapeutico individualizzato, rivolto alle caratteristiche del singolo bambino, in considerazione delle funzioni che necessitano di essere rinforzate. Il TNPEE ha conseguito un titolo di laurea abilitante e appartiene alla categoria delle professioni sanitarie.

5

“LA NEUROPSICOMOTRICITA' E' SOLO PER I BAMBINI CON DISABILITA' MOTORIE MOLTO GRAVI ED EVIDENTI”

Il TNPEE si occupa della prevenzione, valutazione e trattamento di tutte quelle situazioni dove è presente un deficit o un'alterazione nell'ambito dell'organizzazione motoria, con livelli di compromissione molto differenti.

